

Anno 2 / n. 43 – 10 dicembre 2018

INCENTIVI ALLA COMPETITIVITA'

1

Approvato il bando dell'operazione 4.1.01 del Psr lombardo

Con decreto n. 17519 del 27 novembre 2018, in pubblicazione sul Burl Regione Lombardia ha approvato il bando dell'Operazione 4.1.01: "Incentivi per investimenti per la redditività, competitività e sostenibilità delle aziende agricole" del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Si tratta di concessione di contributi alle imprese agricole per opere e/o impianti e/o nuove apparecchiature e strumentazioni informatiche direttamente connesse agli investimenti finanziati, con l'obiettivo di stimolare la competitività, garantire la

gestione sostenibile delle risorse naturali e contribuire alle azioni per il clima. La dotazione finanziaria complessiva della misura è € 60.000.000,00. Le domande potranno essere presentate dal 3 dicembre 2018 all'8 aprile 2019. Può partecipare l'Imprenditore agricolo individuale e la società agricola di persone, di capitali o cooperativa. Verrà concesso un contributo, espresso in percentuale della spesa ammessa, del 35%, 45%, oppure 55%, in relazione al tipo e all'ubicazione dell'impresa o della società agricola condotta dal beneficiario.

OCM VINO: PER IL 2019 A DISPOSIZIONE DEI PRODUTTORI LOMBARDI QUASI 12 MILIONI DI EURO

La Regione Lombardia ha approvato nei giorni scorsi il bando della misura Investimenti OCM vino, finalizzata ad aumentare la competitività dei produttori di vino, a migliorare il rendimento globale dell'impresa e il suo adeguamento alle richieste di mercato.

"La misura concede un sostegno per investimenti materiali e immateriali in impianti di trattamento, in infrastrutture vinicole e nella commercializzazione del vino", ha spiegato l'assessore regionale all'agricoltura Fabio Rolfi. "Nel 2019, grazie ai fondi messi a disposizione dal Ministero, i produttori lombardi potranno contare su 11.800.000 euro.

Potranno ricevere questi fondi le micro, piccole e medie imprese agricole e di trasformazione e le grandi imprese che occupano meno di 750 persone con fatturato inferiore a 200 milioni di euro. Con la misura OCM vino la Regione Lombardia ha appena distribuito 3,5 milioni di euro per 20 progetti di internazionalizzazione del vino lombardo. Si tratta di un comparto su cui vogliamo investire. Il vino rappresenta uno dei prodotti più distintivi del nostro territorio".

Le azioni previste nell'ambito della Misura Investimenti sono i: nuova costruzione, ristrutturazione, restauro o

risanamento conservativo di fabbricati adibiti alla trasformazione, alla commercializzazione dei prodotti vinicoli, a magazzino, a sala degustazione o uffici aziendali; acquisto o realizzazione di impianti e acquisto di dotazioni fisse per la produzione, lavorazione e conservazione dei prodotti vinicoli e la trasformazione e commercializzazione; acquisto di recipienti per l'affinamento del vino; acquisto di macchine o attrezzature mobili innovative; allestimento di punti vendita al dettaglio, allestimento di sale degustazione; dotazioni utili per l'ufficio; creazione e l'aggiornamento di siti internet dedicati all'e-commerce.

L'importo complessivo delle spese ammissibili non può essere inferiore a 5.000 euro né superiore a 200.000. Il contributo massimo concedibile è pari al 40 per cento della spesa ammissibile effettivamente sostenuta per le micro, piccole e medie imprese agricole e di trasformazione e pari al 20 per cento per le grandi imprese. Il progetto presentato con la domanda di aiuto può avere durata annuale o biennale.

<http://www.regioni.it/dalleregioni/2018/12/03/lombardia-ocm-vinorolfiper-il-2019-a-disposizione-deiproductori-lombardi-quasi-12-milioni-di-euro-589962/>

UNCHEM E AIEL: ACCORDO PER L'USO SOSTENIBILE DELLE BIOMASSE LEGNOSE



Aiel, Associazione Italiana Energie Agroforestali e Uncem, Unione Nazionale Comuni Enti Montani, hanno siglato un protocollo d'intesa triennale che prevede una serie di azioni congiunte per la valorizzazione delle biomasse legnose in termini di sostenibilità ambientale, sociale ed economica.

La firma dell'accordo è avvenuta nella sede Aiel di Legnaro (Padova), alla presenza del Presidente di Uncem, Marco Bussone, del Presidente di Aiel, Domenico Brugnoli e del Direttore Generale, Marino Berton.

L'intesa prevede l'impegno a promuovere la crescita economica delle aree montane attraverso la diffusione dell'utilizzo dei prodotti e sottoprodotti agricoli e forestali come fonte di energia rinnovabile, anche mediante la

costituzione di forme associative o la promozione di aggregazioni territoriali tra soggetti della filiera agro-energetica. Comune obiettivo è anche quello di valorizzare le tecnologie di conversione energetica che presentano requisiti di alto rendimento e basse emissioni, finalizzate alla produzione di energia termica e cogenerativa nell'ambito delle politiche di sviluppo agricolo e forestale e della filiera agro-energetica nella sua accezione più ampia.

L'accordo tra Aiel e Uncem prevede inoltre la realizzazione di iniziative, in collaborazione con i Comuni montani, tese a diffondere le conoscenze sul mondo delle energie rinnovabili di origine agricola e forestale, i riflessi che queste hanno sull'economia e sull'ecosistema montano, l'importanza rivestita nel settore dalle certificazioni sia dei biocombustibili che dei generatori di calore. A queste, si affiancheranno attività comunicazione e coinvolgimento dei cittadini, per promuovere il corretto uso di legna, pellet e cippato nell'ottica della tutela della qualità dell'aria.

Infine, il quarto punto dell'accordo propone l'attuazione di iniziative congiunte presso le istituzioni pubbliche per favorire l'adozione di provvedimenti normativi che diano impulso alle energie rinnovabili di origine agricola e forestale prodotte secondo pratiche, tecnologie e comportamenti guidati dalla sostenibilità, dalla valorizzazione delle potenzialità di sviluppo economico locale e delle risorse del territorio.

<http://www.aielenergia.it/>

2

DIMEZZATE LE SCORTE DI LATTE SCREMATO IN POLVERE NELL'UE. MIGLIORANO I PREZZI

Migliorano in Europa i prezzi del latte e del latte scremato in polvere. È quanto emerge dall'ultima relazione sui prezzi per il mercato lattiero-caseario, pubblicata dall'Osservatorio del mercato del latte UE.

La Commissione Ue evidenzia come l'intervento pubblico, gestito dalla stessa, abbia svolto un ruolo importante nella stabilizzazione dei mercati tra il 2015 e il 2017, contribuendo a smaltire le eccedenze in una situazione estremamente squilibrata.

Le scorte di latte scremato in polvere si sono ridotte della metà (190.000 t). Dopo una forte crescita della produzione nella prima metà dell'anno, si prevede che la produzione di latte dell'UE per l'intero anno 2018 si concluderà con un aumento dello 0,8%.

Nel dettaglio per i singoli comparti l'Ue rileva:

Latte scremato in polvere: i prezzi hanno oscillato al di sotto del livello del prezzo d'intervento (169,8 euro/100 kg) negli ultimi dodici mesi. La situazione è leggermente migliorata da maggio 2018.

Latte: dopo aver raggiunto il livello dei prezzi di 32 centesimi/l a maggio 2018, è iniziata una ripresa, con un prezzo medio di 35 centesimi raggiunto a settembre 2018.

Burro: i prezzi del burro nell'UE sono stati superiori ai 5000 euro/t negli ultimi sei mesi.

Formaggi: i prezzi del formaggio nell'UE continuano a essere buoni nonostante le scorte leggermente aumentate a livello dei produttori. Rimane stabile la domanda.

https://ec.europa.eu/agriculture/market-observatory/milk_en

ISMEA: SUPERFICI COLTIVATE A MAIS AI MINIMI STORICI

Nell'ultimo numero di "Tendenze" dell'Istituto servizi per il mercato agricolo e alimentare (Ismea) incentrato sui settori di mais, soia e orzo, emerge che sono 614 mila gli ettari investiti oggi a mais in Italia, il punto più basso di una lunga tendenza flessiva che ha portato le superfici destinate a questa coltivazione, fondamentale per il settore zootecnico, a ridursi del 40% negli ultimi 20 anni. Nel 1999, infatti, la coltivazione del mais in Italia interessava oltre 1 milione di ettari e garantiva una produzione di circa 10 milioni di tonnellate, coprendo quasi il 90% del fabbisogno nazionale.

Oggi produciamo poco più di 6 milioni di tonnellate, più precisamente 6,2 nel 2018, con un livello di importazioni più che quadruplicato rispetto a 20 anni fa. La nostra dipendenza dall'estero è aumentata esponenzialmente,

passando dall'11% all'inizio del nuovo millennio al 47% nel 2017.

Le motivazioni del progressivo abbandono di questa coltura vanno ricercate secondo Ismea soprattutto nelle condizioni climatiche sempre meno favorevoli e negli alti costi di produzione che hanno spinto molti agricoltori a prediligere la soia, un'alternativa spesso più remunerativa rispetto al mais.

Nello stesso periodo infatti la produzione di soia è aumentata di quasi il 20%, crescita che comunque non ha consentito di soddisfare la crescente domanda interna il cui fabbisogno ha portato a un aumento dei flussi di quasi l'80% in 20 anni.

Per approfondimenti:

<http://www.ismeamercati.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/9132>

3

LA "VETRINA" DELLA SPESA IN CAMPAGNA È ARRIVATA ANCHE A MILANO

Crescono i temporary shop de La Spesa in Campagna.

Dopo il successo dell'esperienza romana, con la vetrina del CRA-Assicurazioni Generali nella sede centrale di Via Bissolati, l'associazione per la promozione dell'avvicinamento diretta di Cia-Agricoltori Italiani arriva anche a Milano con il Gruppo SIA. In collaborazione con l'azienda leader europea nella progettazione, realizzazione e gestione di infrastrutture e servizi tecnologici, il nuovo spazio in Via Gonin proporrà mensilmente una ricca offerta di specialità della terra sane, genuine e anche biologiche, provenienti direttamente dalle aziende agricole associate a La Spesa in Campagna-Cia.

Ieri e oggi, 5 e 6 dicembre, le tappe inaugurali con le eccellenze di Sicilia e Calabria proposte e raccontate nel

temporary shop dai loro esclusivi produttori. Mandorle, pistacchi, confetture di fico d'india e ancora caciocavallo, juncata e nduja, specialità proposte e raccontate nel temporary shop dai loro esclusivi produttori.

Il 12 e 13 dicembre toccherà, invece, a Campania e Abruzzo. A chiudere l'anno e in attesa del nuovo, il 19 e 20 dicembre, spazio a Toscana, Umbria e Basilicata.

La "vetrina" della Spesa in Campagna-Cia si conferma così, appuntamento con la migliore agricoltura regionale e Made in Italy, favorendo buone abitudini d'acquisto e soprattutto l'incontro tra aree interne rurali e grandi città, attraverso occasioni di condivisione e scambio tra produttori e cittadini consapevoli

Contattaci

CIA ALTA LOMBARDIA

Via Morazzone, 4 – 22100 Como

Tel. 031.253451

Email: como@cia.it

www.ciaaltalombardia.it

Supplemento di “Nuova Agricoltura” edito da CO.S.AGR.I.
Soc. coop.

Direttore responsabile: Peppino Titone

Direzione, redazione e amministrazione: via Morazzone,
4 – 22100 Como

Autorizz. Trib. Como 8/77 del 6/4/77

Domanda di iscrizione al Registro degli

Operatori di Comunicazione (R.O.C.)

presentato in data 09/01/2002

I dati raccolti nella mailing-list di Impresa Agricola sono utilizzati per l'invio della pubblicazione.

Ai sensi Dlgs 196/03, i dati potranno essere distrutti su richiesta da inviare alla redazione di “Nuova Agricoltura” – via Morazzone, 4 – 22100 Como

Tutti i numeri di “Nuova Agricoltura” e CIA ALTA LOMBARDIA NEWS sono consultabili in: www.ciaaltalombardia.it